

TempoSport



SUPPLEMENTO CICLISMO

PAG. 7



Gran Trofeo Mediofondo 2022, che festa sorride Long, Viglione a soli tre secondi

PAG. 2/3

A Moncrivello e Casanova è una festa "tricolore" Csain

PAG. 4

In Sardegna ecco i nuovi re delle corse contro il tempo

PAG. 8

A Rosolini assegnati i titoli su strada

PAG. 10

Il volo delle "Pink Flamingos" emoziona e spinge a riflettere



Per CSAIn
la sicurezza dei ciclisti
è una missione





Assegnati i titoli nazionali su strada e seconda serie A Moncrivello e Casanova è una festa "tricolore" Csain *Le sfide sono state avvincenti e hanno regalato non poche emozioni*

La partenza Gentlemen a Casanova

Un giugno scoppiettante, ricco di emozioni. Sono stati assegnati i titoli nazionali Csain strada e 2^a serie: il teatro delle gare Moncrivello, nel vercellese, e l'abbazia di Casanova, sita tra le province di Torino e Cuneo. Due location suggestive e ricche di spunti. Cristiano Burzio, Fabio Marchisotti, Alessandro Gazzoni, Alberto Mazzarello, Paolo Turco, Ugo Benedetto, Roberto Zambello, Domenico Succio e Rosella Bazzarello si sono laureati Campioni Nazionale Strada 2^a serie.

Domenica 19 giugno, nell'abbazia di Casanova, nel territorio di Carmagnola, il piazzale si veste di tricolore mentre giungono i primi partecipanti.

Lo staff della ST Race Bike Team offre il massimo impegno al suo esordio organizzativo, coadiuvato dall'esperienza dello staff del Comitato Csain. È il Campionato Nazionale Strada 2^a serie, la categoria riservata a quanti non vantano vittorie assolute nelle ultime stagioni, creata per promuovere il ciclismo e dare ad ognuno la possibilità di divertirsi.

Sotto il caldo sole estivo il plotone affronta il percorso impegnativo e ondulato, da ripetere più volte per un totale di ottanta chilometri di

gara. A colpi di pedale e con un po' di tattica ognuno fa il proprio meglio per conquistare l'ambito tricolore.

Tra i giovani è l'alfiere del Team Dotta, Cristiano Burzio, a prevalere tagliando il traguardo a braccia alzate davanti a Stefano Russo e Marco Chiocchetti.

Nella seconda fascia è una fuga a decidere il destino della competizione portando sul rettilineo finale una volata ristretta vinta da Paolo Turco davanti a Claudio Peroglio e Norberto Bianco.

Casse di Redbull, sponsor della manifestazione, bottiglie di liquore artigianale e prodotti alimentari hanno arricchito la premiazione allestita dal presidente della ST Race Sabri Tagiuri e dal suo vice Filippo Liuzzo, dopo la consegna delle maglie e la foto di rito.

Roberto Maggioli, Rosella Bazzarello, Roberto Rosso, Angelo Maruca, Carlo Ritota, Bruno Dellerba, Mario Ruo Rui, Andrea Mazza, Marco Chiocchetti, Luca Balpieri e Angelo Pelosin conquistano il Campionato Nazionale strada

A Moncrivello si corre esattamente sette giorni dopo. Si corre sul tracciato tradizionale,



I campioni Nazionali seconda serie

già affrontato più volte nel corso degli anni e capace di mettere alla prova anche le gambe più allenate. Sotto lo sguardo attento di Gianni Riconda, *deus ex machina* della manifestazione,

le partenze si susseguono come da programma e proseguono in sicurezza fino al traguardo, sito nel paese. Divisi per categorie, i partecipanti prendono il via e si affrontano a colpi di pedale sul percorso impegnativo completamente presidiato: le asperità sono il terreno ideale per creare fughe e tentare attacchi, ma nessuno vuole cedere quando il premio è il campionato principe di tutta la stagione, il Tricolore.

Terminate le competizioni è il sindaco di Monrivello Massimo Pissinis, da sempre amico del movimento ciclistico di qualunque tipo, a fare gli onori di casa con un discorso che ha voluto sottolineare l'impegno degli organizzatori e di tutti i volontari impegnati in questa occasione. E poi, sulle note dell'Inno di Mameli, sfilano i neo campioni nazionali per vestire le maglie e farsi immortalare nelle foto di rito.



I Campioni Nazionali Strada JU, M1 M2 M3 M4



I campioni Nazionali Strada M5 M6 M7 M8 donne e debuttanti

NUMERO 8 - MESE DI LUGLIO/AGOSTO 2022

Supplemento alla RIVISTA DELLO CSAIn

Centri Sportivi Aziendali e Industriali

DIRETTORE

Luigi Fortuna

DIRETTORE RESPONSABILE

Giacomo Crosa

COORDINAMENTO REDAZIONALE

Nunzio Currenti

e-mail: temposportciclismo@csain.it

PROGETTO GRAFICO

Bruno Marchese

SEDE E SEGRETERIA

Viale dell'Astronomia, 30 - 00144 Roma

Tel. 06.54221580 / 06.5918900 / 06.54220602

Fax 06.5903242 / 06.5903484

redazionetemposport@csain.it

Sito web: www.csain.it

STAMPA:

Varigrafica Alto Lazio - Roma

Iscrizione Tribunale di Roma

N° 70/2018

Numero chiuso in redazione

il 14 luglio 2022

In Sardegna ecco i nuovi re delle corse contro il tempo

Successo a livello organizzativo nella gara che ha visto al via i migliori speciali isolani

La pista ciclabile che da Sant'Antioco porta all'abitato di San Giovanni Suergiu in piena costa sud occidentale della Sardegna ha cambiato veste, accogliendo la sfida contro il tempo che assegnava inoltre le maglie di campione sardo Csain nella specialità cronometro. La prova ha visto i migliori specialisti isolani provenienti da tutti gli enti della consulta misurarsi nell'inusolito ed accattivante percorso di gara. A rendere ancora più particolare e imprevedibile la corsa è stato un elemento caratteristico della costa occidentale sarda: il vento.



I NUOVI CAMPIONI SARDI

ALL: Lorenzo Pibiri (Dimonios Bike Team)

ELMT: Andrea Steri (Sa Duchessa)

M1: Federico (Lai Gs. Portoscuso)

M2: Michele Lorrari (Mtb Iglesias)

M3: Paolo Massenti (Bike Tour 4 Mori)

M4: Cristian Quesada (Ajo Cycling Team)

M5: Federico (Selis Dimonios Bike Team)

M6: Salvatore Daga (Ajo Cycling Team)

M7: Roberto Sanna (Gs. Portoscuso)

M8: Gianni Lai (San Marco)

W2: Manola Nieddu (Dimonios Bike Team)

W3: A. Carla Piredda (Dimonios Bike Team)

Le fastidiose raffiche con punte superiori ai 40 km/h hanno dato non pochi problemi a tutti gli atleti. Nonostante le difficoltà non è stato registrato alcun incidente né ritiro confermando l'ottimo lavoro svolto sia dagli organizzatori l'Asd Dimonios Bike Team, con sede in Carbonia che da tutti gli assistenti di sicurezza intervenuti nel percorso.

Il più rapido a fermare il cronometro è stato con il tempo di 10'21"89 a 46,31 km/h di media l'M1 Eros Piras (Donori Bike Team) segue a 10" l'ex pro M5 Emiliano Murtas (Donori Bike Team) distanziato di altri 30" giunge il portacolori di casa, Federico Selis (M5, Dimonios Bike Team) che chiude così il podio assoluto.

A seguire giungono nell'ordine 4° l'M4 Cristian Melis (Donori Bike Team), 5° posto per Usai (M5, Sestu Bike), 6° posto per Mura (M3, Muristene), 7° posto per Massenti (M3, Bike Tour 4 Mori), chiudono la top 10 racchiusi in poco più di 2" Lai (M1, Gs. Portoscuso), Carcangiu (M2, Mas Bike) e Daga, Ajo Cycling Team).

Nella categoria donne la più rapida è stata Simonetta Cerquetti (W3, Sc. Monteponi) davanti alla compagna di squadra Michela Evaristo (W2), chiude il podio assoluto donne Nadia Cherchi (W3, Donori Bike Team).

Gran Trofeo Cycling Marathon spettacolo e larghi consensi

La prima edizione della sei ore ospitata dall'autodromo di Ottabiano

Si è rivelata un successo la prima edizione della maratona di 6 ore targata Csain e Gran Trofeo. È l'autodromo di Ottabiano, comune in provincia di Pavia, lo scenario dove si è svolta la manifestazione, iniziata con un caldo torrido e con gli atleti subito "a tutta". La sensazione più diffusa sin dai primi minuti della gara è stata l'incredulità per quanto fosse divertente e particolare gareggiare su un circuito tutto per loro dove potessero in sicurezza esprimere tutto il loro potenziale.

Ovviamente per chi ha scelto di gareggiare in team da 2 o 4 persone non c'è stato riposo perché tornati ai box si restava con i compagni per assisterli ed incitarli, sino all'ultimo giro. Le sfide sono state appassionanti.

Dopo circa 3 ore di competizione gli atleti hanno visto un tramonto infuocato che ha lasciato spazio alla notte, illuminata dall'impatto artificiale, che ha ancor più galvanizzato gli atleti facendogli migliorare giri e medie.

Diversi sono stati i modi di affrontare questa competizione: c'è chi ha partecipato solo per mettersi alla prova, chi ha programmato tutto nei minimi dettagli e chi ha fatto festa dal primo all'ultimo giro con i propri compagni di team, pensando che partecipare fosse già una vittoria.

L'evento si è concluso allo scoccare della mezzanotte con la bandiera a scacchi sventola-



ta dal patron della manifestazione Davide Morosino, che prontamente ha allestito con il suo staff un rinfresco per i partecipanti a base di prosecco targato Martini, perché ogni traguardo va degnamente festeggiato sia che tu sia primo o ultimo. Questo lo spirito con cui si è conclusa la premiazione e la manifestazione.

La felicità dei partecipanti ed alle emozioni che ha saputo regalare questa manifestazione ha spinto gli organizzatori a dare l'appuntamento al 2023 per una seconda edizione. Quindi appuntamento al prossimo anno con l'augurio di rivivere le emozioni dell'edizione 0.



Di Maria e Cannas, festa grande nella splendida cornice di Perinaldo

Ottima l'organizzazione e splendido il percorso promosso dagli iscritti

Si respira aria di storia tra le strade di Perinaldo, comune di quasi 1000 anime, che rappresenta un gioiello artistico, in provincia di Imperia, sorto intorno all'anno 1100. Si consolida il rapporto con il mondo della bici. Proprio domenica scorsa sono stati assegnati, in prova unica, i titoli nazionali di mountain bike, specialità cross country, un fiore all'occhiello del programma di ciclismo dello Csain. Il parterre degli iscritti è stato molto ricco. Ad aggiudicarsi la vittoria nella prima partenza è stato Davide Di Maria (Alassio Bike), mentre la seconda ha visto al via Ignazio Cannas che corre per Andora Race. La gara si è dimostrata molto selettiva, come da pronostico. Il percorso è stato apprezzato da tutti i biker partecipanti che si sono dati battaglia sui suggestivi sentieri di Perinaldo. La passione ha superato ogni ostacolo tecnico presente.

La forza della specialità del resto è dirompente in contesti così belli. Di Maria e Cannas sono arrivati da soli, vincendo la concorrenza degli avversari. Ma è stata festa grande.

Con una bella cerimonia il sindaco di Perinaldo, Francesco Guglielmi, neoeletto lo scorso 12 giugno, in compagnia dell'organizzatore e presidente della Asd Podij Rajnaldi, Maurizio Casonato, hanno premiato i biker vincitori di giornata sia assoluti che delle varie categorie. L'organizzazione ha ringraziato l'amministrazione comunale per il supporto logistico, l'associazione alpini e i volontari che hanno presidiato il percorso consentendo che lo svolgimento della gara in sicurezza.

I campioni nazionali sono stati direttamente premiati e vestiti dal Coordinatore Nazionale Ciclismo C.S.A.In, Elisa Zoggia e dal delegato Luca Giordano. I nuovi campioni nazionali di cross country: Andrea Biagini (Team Centoxcentobici), Gabriele Gamberro (Asd Team Pedale Pazzo), Alessandro Vivaldi (Asd Team Pedale Pazzo), Massimiliano Peirano (Team Centoxcentobici), Marco Rebaudo (Team Centoxcentobici), Walter Casalegno (Bike and team), Claudio Stocco (Bikers Team), Viviana Bousquet (Team Centoxcentobici). La formazione Team Centoxcento bici si è laureata campione nazionale.





Gran Trofeo Mediofondo 2022, che festa sorride Long, Viglione a soli tre secondi

Dopo cinque prove, ricche di fascino, l'evento si conclude a Casa Martini

Casa Martini, luogo dello storico stabilimento dell'azienda più famosa per gli aperitivi, è la location esclusiva che la brillante mente di Davide Morosino ha scelto per la conclusione del circuito Gran Trofeo Mediofondo.

Siamo ormai alla conclusione, dopo aver affrontato cinque prove in cui l'organizzazione ci ha condotti in luoghi evocativi, affrontando percorsi impegnativi alla riscoperta delle meraviglie che il territorio piemontese può offrire al turismo lento e sfidandoci sulle salite cronometrate, sempre con quell'agonismo positivo che superato il traguardo si trasforma in spensierato confronto prima del risotto-party simbolo del GT.

Così domenica 12 giugno sono nuovamente 250 i partecipanti che di primo mattino, finalmente con il bel tempo, si riuniscono nel piazzale degli aperitivi per partire alla volta della collina torinese. Una modifica al percorso ha ridotto il trasferimento controllato a una ventina di chilometri per raggiungere Castelnuovo Don

Bosco. Qui la macchina di inizio corsa allunga dando il via al tratto cronometrato e subito esplose la gara: sei chilometri per raggiungere la vetta ad Albugnano sembrano lunghi sotto il sole estivo, è Stefano Long a prendere e mantenere il comando registrando il tempo migliore davanti a Leonardo Viglione, che finirà con un ritardo di soli 3 secondi. Al terzo gradino del podio sale Lorenzo Piotti.

Ma la sorpresa che attende il plotone arriva dopo: il rientro tracciato da affrontare autonomamente attraversa le asperità al confine tra le province di Asti e Torino, salendo a Mezzavilla, Sciolze e Baldissero Torinese.

Giunti nuovamente a Pessione un brindisi generale è l'occasione perfetta per festeggiare la chiusura dell'edizione 2022 e i compleanni di Davide Morosino e di Franco Mango, pronti a stappare le bottiglie di spumante tra gli applausi degli astanti. Premiazione in diretta streaming e insalata di riso concludono la perfetta giornata sportiva, mentre la mente già vola alle prossime edizioni.

A Rosolini assegnati i titoli su strada



Assegnate in prova unica le maglie per i Campioni Regionali strada CSAIn Sicilia. È stata Rosolini, in provincia di Siracusa, a ospitare l'evento, realizzatosi grazie all'impegno di Giampiero Cali, Salvatore Di Rosolini insieme con l'amministrazione comunale rosolinense, guidata dal sindaco Giovanni Spadola.

Il circuito – sul tracciato di tre chilometri da ripetere 20 volte - si è rivelato piuttosto tecnico e selettivo grazie alla presenza di diverse curve e di salite. Molto stimolante anche la presenza di cinque traguardi volanti che hanno alimentato la partenza che ha visto al via cinquanta bikers di tutta la Sicilia. La gara, dicevamo, è stata intensa e mai scontata.

Angelo Amore, tesserato per il Cycling Team Cassibile, è scatenato sin dal quarto giro, ma proprio sul più bello non trova più le energie per affondare il colpo e guadagnarsi la vittoria. Il gruppo accelera gli ultimi giri ed in volata Dario Oliva del Cycling Team Cassibile con il tempo di 1h 28' 28", batte Orazio Cirignotta (Velo Club Gela), e Russo Cirino del Team Barbagianni chiude sul gradino più basso del podio. Giovanna Carnemolla della Sparkle di Scicli conclude la gara prima delle donne con il tempo di 1h 31' e 10". Significativa la partecipazione dello speaker Giampaolo Montineri che ha dato un apporto importante alla riuscita di un evento che certamente sarà riproposto la prossima stagione

I detentori delle maglie

Antonio Cirignotta (Velo Club Gela) Categoria Debattente

Orazio Cirignotta (Velo Club Gela) Categoria Junior

Vincenzo Greco (Velo Plus Sicilia) Categoria Veterani 1

Antonino Donzello (Csain Ragusa) Categoria Veterani 2

Gianluca Mondo (Team Bike Enna) Categoria Gentleman 1

Antonino Carcione, Roberto Antonino, Salvatore Zuppardo (Gela) Categoria Super G. A.

Paolo Dominante e Salvatore Zuppardo Gela Categoria Super G. B.

Monte Faudo più sicuro (Imperia) inaugurate le nuove bacheche

È un punto di riferimento per il cicloturismo e gli amanti del trekking. Il Monte Faudo, 1150 metri sul livello del mare, è uno dei luoghi più suggestivi in provincia di Imperia. Nelle scorse settimane sono state inaugurate le nuove bacheche che illustrano la mappa dei sentieri, alla presenza dei rappresentanti dell'associazione Blu di Mare-Circolo Parasio, in collaborazione con Ominia Freeride e l'ente di promozione sportiva C.S.A.In.

Le nuove indicazioni sono state posizionate presso il frequentatissimo piazzale di San Brigida alle spalle di Dolcedo. Qui tutti i giorni fanno tappa e partenza per le loro escursioni moltissimi ciclisti e escursionisti nonché tanti appassionati della corsa. All'inaugurazione non sono mancati i rappresentanti degli sponsor che hanno consentito tramite una raccolta di fondi finanziata totalmente da privati la realizzazione del progetto

L'area del Monte Faudo è sempre più riferimento per l'outdoor a Imperia e non solo, inoltre grazie ai lavori fatti dalla provincia la strada



risulta particolarmente facile e comoda anche per coloro che non sono allenati o sono alle prime armi. L'invito - illustrato in un decalogo etico collocato sul posto - è sempre quello di percorrere i sentieri in sicurezza e con il rispetto più totale degli altri fruitori.

“Tuscany, Ciocco Gravel”, la 1^a edizione dal 25 al 28 agosto

Fermo Rigamonti non finisce di innovare, stimolato dal figlio Giorgio. Nasce infatti la prima edizione della Tuscany Ciocco Gravel, la prima manifestazione Gravel a tappe proposta allo Csain. L'evento si svolgerà dal 25 al 28 agosto nel cuore della Garfagna. Quattro giornate – organizzate da Sport in Action insieme con Csain Ciclismo, 1001 Eventi e MC26 Sportcon – in cui il cicloturismo diventa protagonista attraverso attraversando strade, boschi e sentieri della Valle del Serchio. I quattro percorsi – denominati i Petali del Quadrifoglio - in programma si snoderanno su distanze diverse e con chilometraggio crescente. Non sarà obbligatorio partecipare a tutt'e quattro le tappe di Tuscany Ciocco Gravel. Sarà possibile

iscriversi anche per le singole giornate promosse per soddisfare le esigenze e le capacità dei partecipanti.



Il volo delle “Pink Flamingos” emoziona e spinge a riflettere

Straordinario esempio lanciato da sette donne nel loro tour speciale: «Di cancro si vive»



di Nunzio Currenti

Una favola a lieto fine, che emoziona e celebra la potenza dello sport. Si chiamano “Pink Flamingos” e hanno voglia di spiccare il volo, di raccontarsi e di raccontare, di regalarsi una nuova sfida nella vita. La

bicicletta è in questo caso simbolo di rinascita, strumento per mandare un messaggio forte. Le sette donne (sarebbero dovute essere dieci) hanno vissuto un’esperienza unica, dopo aver affrontato e superato in cancro. Dal 29 maggio, partite dall’ospedale Businco di Cagliari si sono recate dopo sette giorni, all’appuntamento del “Parco delle Emozioni” di Molentargius, suggelato con tanto di festa il 4 giugno. Sette tappe che hanno permesso di toccare i reparti oncologici della Sardegna, di far riflettere, di toccare le corde delle emozioni.

«È stato un viaggio ricco di spunti – ricorda Cristina Concas, la responsabile del progetto - che ha permesso alle coraggiose donne di raggiungere lo scopo che si erano prefisse: dimostrare a tutti ed a sé stesse che “di cancro si vive».



Quando nasce l’idea di realizzare un tour di sensibilizzazione?

«Prima della malattia andavo in bicicletta. Era la mia passione. Poi, purtroppo, mi sono dovuta fermare. In quei giorni mi mancava salire in bici, respirare quel senso di libertà che riesco a sostenere in quei momenti. Dopo la malattia sono rinata in tutti i sensi. Mi è venuta l’idea di realizzare un giro in rosa, coinvolgendo associazioni e donne che si trovavano nella mia stessa situazione. La missione è compiuta. A gennaio cominciamo a vivere questa esperienza. Non tutte erano andate in bici. Si sono allenate con perseveranza».

Cosa le trasmette andare in bicicletta?

«Il ciclismo rappresenta la metafora della vita. Grandi salite, come ci ha insegnato la malattia. Grande fatica, ma anche grande discesa. Anche le persone che hanno avuto la malattia possono riprendere una vita normale. Abbiamo lanciato un messaggio forte».

Che forma di riscontro avete ottenuto?

«Il riscontro è stato altissimo. Vedere sette ragazze che vanno in bicicletta e con la nostra patologia ha avuto un grosso impatto. Ci riconoscono, ci chiamano, ci ha sostenuto. Vogliamo ricominciare per coinvolgere nuove persone. Abbiamo avuto grande solidarietà. Un gruppo che si mette insieme per 660 chilometri non capita tutti i giorni. Abbiamo vissuto qualcosa di unico che è arrivato nel cuore di chi ci ha seguito».



La Rando Ci-lento da applausi quando l'emozione corre in bici

Azzeccata la manifestazione ideata da Facc'è bike, che ha valorizzato l'area del Parco del Cilento

La splendida scacchiera del comune di Ottati, 700 abitanti, è una delle mete più apprezzate. La foto è doverosa. La pubblicazione sui social pure. Nella piazza centrale uno dei giochi da tavolo più apprezzati e amati diventa una delle attrazioni principe dei partecipanti alla Rando Cilento, l'evento organizzato da dall'associazione Facc'è Bike di Pomigliano d'Arco nel quadro del Rando Tour Campania e sotto l'egida della CSAIN.

Un tuffo nella storia, quindi, ma anche un tributo alla passione per il Cilento, l'amore per il mare e una terra splendida. I contenuti sono definiti. La mission azzeccata in pieno. I comuni hanno risposto presente, ma anche le attività della zona e tutti i punti di ristoro hanno risposto all'appello.

Dalla storica Paestum, Casalvelino, Orria, Laurino, Ottati, Roccaspide e Trentinaria – punti di controllo – è emersa tra tutti i partecipanti alla randonée la voglia e il grande coinvolgimento di chi ha fortemente creduto (in testa il presidente Concetta Mauriello e la vice Gabriella Concilio, un vulcano di idee e di attenzione sul territorio) nell'evento e di chi ha subito sposato in pieno il progetto. La Rando Ci-lento (nome azzeccato proprio per promuovere attraverso il ciclo lento, turistico l'area) è stata un invito a riappropriarsi della vita, segnata purtroppo an-



cora oggi da un'emergenza sanitaria che non cessa di esistere, valorizzando un'area archeologica, unica al mondo, un litorale e ambiente marino protetto come il Parco Nazionale del Cilento, attraverso un viaggio sulla bicicletta.

Due i percorsi previsti: uno lungo di 196 km (altimetria 2805 mt) e un percorso corto di 129 km (1632 mt). I due percorsi, che descrivono due circuiti con partenza e arrivo a Paestum, si sovrappongono in un tronco comune sino a Stio, dove si sono snodati i due itinerari. Il consenso è stato importante. Uno stimolo per continuare sulla strada intrapresa.



Elia Roggeri senza rivali e in festa è sua la 3^a edizione della "King of Castle"



Si è disputata la terza edizione della gara di mountainbike Xc Urban "King of Castle" organizzata dalla Dianese outdoor sotto l'egida dell'ente di promozione sportiva Csain. Il re di quest'anno è stato Elia Roggeri (Boscaro Racing) che ha chiuso in prima posizione assoluta la gara dopo un lungo duello con Alberto Riva (Pavan Free Bike) che si è classificato al secondo. Terzo è Andrea Seminara che completa il podio (Team Seminara Brother). La gara riservata all'e-bike è stata invece vinta da Andrea Pasqua. Suggestiva la cornice di Diano Castello che ha accolto tantissimi concorrenti provenienti dal Nord Italia e, in particolare, dal Piemonte. Il nuovo percorso tracciato dal presidente della Dianese Outdoor è stato particolarmente apprezzato dai biker che l'hanno trovato entusiasmante e in massima sicurezza.

Di seguito i vincitori delle categorie: Junior: Michele Bottini (Ospedaletti Bicisport), Elite Mastersport: Elia Roggeri (Boscaro Racing); M1: Alessio Seminara (Team Seminara Brother); M2: Erik Marino (GS Passatore); M3: Alberto Riva (Pavan Free Bike); M4: Marco Termine

(Ucla1991); M5: Emiliano Amalberti; M6: Ignazio Cannas (Andora Race); M7: Aurelio D'Aquino (Velo Club Lunigiana); M8: Claudio Stocco (Bikers Team); Donne: Nicole Rao (Ospedaletti Bicisport); Società: Biciclando Team.

UNA NUOVA INIZIATIVA

**Vuoi segnalarci una gara?
Vuoi parlare di un argomento
a te molto caro?
Dal prossimo numero
inauguriamo una rubrica
dei lettori
e degli appassionati.**

**Scrivi a
temposportciclismo@gmail.com**